



di Fernando Fratarcangeli * andy.angel@tin.it
(con la collaborazione di Italo Gnocchi e Maurizio Pieri)

Aveva solo 16 anni quando un suo 45 giri *Diana*, nel 1957, raggiunse il primo posto nelle classifiche di vendita di mezzo mondo. E non fu un caso isolato, poiché poco dopo Paul Anka, uno dei primi *teen idol* americani dopo Elvis, si ripeté con vari altri successi. Da qui una carriera sempre in crescendo divenendo un vero beniamino del pubblico, soprattutto delle *teen-agers*. In questo servizio la prima parte della sua discografia italiana su etichetta Columbia.

In realtà, negli Stati Uniti il suo debutto discografico avvenne due anni prima, quando, quattordicenne incise la canzone *I Confess* che non ottenne però alcun successo. Figlio di una famiglia di origini libanesi proprietaria di un noto ristorante, iniziò cantando nel coro di una chiesa ortodossa in Canada, ad Ottawa, città dove Paul Anka nacque nel 1941. Studiò teoria musicale divertendo gli amici con perfette imitazioni dei suoi idoli del momento, Johnny Ray e Frankie Laine. In seguito entrò a far parte del trio *do-wop* scolastico denominato Bobby Soxers. Nel frattempo si iscrisse al Fisher Park High School della sua città per approfondire la sua conoscenza musicale e componendo le prime canzoni; per una di queste lo ispirò il suo primo amore, non ricambiato, per la baby sitter di famiglia più grande di lui impegnata a custodire i suoi fratelli più piccoli. Il brano è *Diana*, che